

Auri Campolonghi

Artista e scrittrice genovese. Dopo gli studi classici frequenta l'“Accademia Ligustica di Belle Arti” studiando pittura, con Emanuele Rambaldi e Rocco Borella, e scultura, con Lorenzo Garaventa. Successivamente partecipa ai corsi tenuti da Rudolf Kortokraks.

Dal 1973 espone le sue opere in mostre personali e collettive in Italia e all'estero.

Sue opere sono in esposizione pubblica permanente a Paraggi, Genova, Toulon, Chiavari, Roma, San Paolo del Brasile, Voghera, Colfosco, Staglieno, e in collezioni private in Italia, Belgio, Francia, USA e Brasile.

Ha eseguito ritratti pittorici e scultorei di famosi personaggi del mondo della cultura e dello spettacolo.

Ha inventato la tecnica per la cristallizzazione dell'acquerello e il composto per la scultura “geopast”.

Nel 1980 ha vinto il premio “Targa il Chiostro” (Villafranca in Lunigiana) e l'“Ambrogino d'Oro” (Milano) per la pittura; nel 1987 l'“Arcobaleno d'Oro” (Santa Margherita Ligure) e nel 1988 il “Premio Arte '88” per la scultura.

Studiosa di alchimia, scrive su riviste specializzate e suoi quadri e disegni illustrano testi da collezione.

Come scrittrice e poetessa ha ricevuto diversi riconoscimenti, fra i quali: “Premio Caffaro” (1982, poesia), “Premio Salvator Gotta” (1983, saggistica), “Premio Genova” (1987, saggistica).

Nel Catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale (OPAC) a suo nome sono presenti i titoli dei volumi *Streghe e stregoni*, *Il dono dell'alieno*, *Novelle cabalistiche*, *Glosse al libro di AK Z UR*, *Lo chiamavano San Martin: storia vera di un uomo vero*, *Il poeta ed Alma: ricordo di Nicola Ghiglione*, *Il corvo gracchiò due volte: esperienze nel corpo dei pari e alla mensa*, e delle raccolte di elaborati grafici e pittorici *Tabulae pictae*, *Firmentum*, *Inter nos dii*, *24 figure amerindie*, *La sinossi ermetica di Ur Aza nelle stanze pittoriche di Auri*.

A questi si aggiungono il libro *A bottega da Lorenzo Garaventa* e numerosi racconti (*Lei*, *Un cane chiamato Giuda e due uomini*, *La vovó*, *Violetta di Parma*, *Montagna maga*, *Magico Puez* ecc.).

Al “Museo Internazionale dei Tarocchi” di Riola di Vergato (Bologna), e in molte biblioteche pubbliche, sono presenti i 22 arcani maggiori da lei realizzati in chiave moderna dalla *Tavola Bembina* o *Mensa Isiaca* (Museo Egizio di Torino) e stampati in Brasile in 4.000 esemplari.

Auri Campolonghi, “dipingendo, versa in terra ciò che secerne dai suoi Cieli, in una poetica di pretto simbolismo ermetico-alchimico” (G.M.G. in *La sinossi ermetica di Ur Aza nelle stanze pittoriche di Auri*).

Antonio Porpora Anastasio, settembre 2015